

IL CASO. A sciogliere i dubbi l'associazione Asma. «Siamo in attesa di un incontro con il Comune»

Ruspe all'ex Bam in cerca di reperti

Le scavatrici all'opera in via Mameli dove i cittadini avevano detto no alla costruzione dei nuovi palazzi
«Per trovare eventuali tracce di una strada romana»

Marco Cerpelloni

Ruspe all'ex Bam, «ma cerca reperti archeologici». A sciogliere i dubbi è il comitato Asma (Associazione Salute Maria Ausiliatrice) all'indomani della vista di macchine scavatrici in azione all'interno dell'area al di là di via Mameli. «Ad oggi, la società proprietaria del fondo ha ottenuto solamente l'autorizzazione a procedere con le opere di urbanizzazione, e non a costruire», ricorda in una nota. «Gli scavi sono stati condotti dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio al fine di rilevare eventuali reperti e tracce di una strada romana ma non sappiamo al momento l'esito di tale indagine, che era stata da noi richiesta».

Lo scorso 19 giugno, il sodalizio di cittadini aveva ribadito il deciso «no» alla costruzione di nuovi palazzi previsti in quest'area di Ponte Crencano. Un intervento edilizio più volte definito «altamente impattante» e a cui si aggiunge un nuovo super-

mercato. Nell'assemblea pubblica, che si è tenuta nella sala parrocchiale, è stato esplicito il contenuto del parere legale commissionato dallo stesso comitato e consegnato il 5 giugno all'assessore all'Urbanistica, Ilaria Segala. «Abbiamo chiesto un incontro al presidente del Consiglio comunale per esporlo ai capigruppo e siamo in attesa di convocazione». I costi dello studio legale, che ha redatto il parere, sono stati coperti con autotassazione da parte dello stesso comitato.

«Lo scorso 4 luglio abbiamo partecipato a una riunione dove si è parlato del Piano urbano di mobilità sostenibile. Questo piano è importante perché si rifletterà anche su un tema "caldo": il filobus, che impatterà pesantemente sul tratto di via Mameli che va da piazzale Stefani a via Ca' di Cozzi. Il progetto interesserà più zone e con gli altri comitati cittadini organizzeremo alcuni incontri specifici, per i nostri quartieri abbiamo già chiesto un incontro con l'assessore competente. Siamo in attesa di riscontro».

Fin dalla sua nascita, il comitato Asma ha sempre sostenuto che l'area ex Bam doveva essere considerata «zona di verde pubblico». «Oggi, abbiamo un parere legale che ribadisce quanto da noi sostenuto. Con il permesso di costruire, rilasciato nel maggio 2008, l'amministrazione ha acconsentito in sanatoria la demolizione e la ricostruzione dei fabbricati, che secondo la normativa dell'epoca sarebbe dovuta avvenire mantenendo l'identità di volumi e di sagoma. Gli edifici sono stati demoliti ma non ricostruiti. Pertanto, quanto è stato in seguito approvato doveva essere trattato come "nuova costruzione" e non una "ristrutturazione" di un fabbricato esistente».

«Inoltre, dagli atti autorizzativi comunali risulta che al Pua di via Mameli non fosse applicabile il piano degli interventi ma la disciplina in vigore precedentemente e, quindi, il previgente Prg che classificava l'area ex Bam come zona 19, cioè a "verde pubblico o sportivo", e in parte zona 30 a parcheggi». •

Il comitato ribadisce come quella zona «debba essere considerata di verde pubblico»



Nell'area ex Bam sono iniziati gli scavi della Soprintendenza



La zona vista da via Mameli

Quinzano

Gli studenti restaurano il monumento ai Caduti

Crescono le realtà del territorio che si rendono disponibili per mantenere il bene comune. E aumentano i patti di sussidiarietà siglati dal Comune. L'ultimo, quello con l'Accademia di Belle Arti e la seconda Circoscrizione, per il restauro del monumento ai caduti di Quinzano. E gli studenti sono già al lavoro, per riportare al suo splendore l'opera di Domenico Zangrandi. L'intervento, avviato a inizio luglio, è realizzato dall'equipe di studenti del corso di restauro dei mosaici, sotto la supervisione dei docenti Annalisa Marucci e Manlio Titomanlio. Entro fine mese verranno pulite tutte le

superfici ed eliminati gli effetti del tempo e degli agenti atmosferici. A settembre seguiranno iniziative per far conoscere la storia del monumento realizzato 50 anni fa, e il suo restauro. Il progetto è realizzato grazie al contributo del Bacino imbrifero montano dell'Adige della Provincia e della ditta Fraccaroli, che ha fornito il ponteggio. A presentare il frutto della partnership la presidente della seconda Circoscrizione Elisa Dalle Pezze e il presidente dell'Accademia di Belle Arti Marco Giaracuni. «Un progetto che restituisce in tutto il suo splendore il monumento di Zangrandi alla comunità di Quinzano», ha detto Dalle Pezze.

QUARTIERI. Nella giornata di oggi a Quinto Continuano i lavori per sistemare via Valpantena

Il cantiere tra i civici 64 e 116 per far defluire meglio l'acqua



Una parte del tratto della via interessato ai lavori

Continueranno anche per tutta la giornata di oggi i lavori iniziati ieri mattina in via Valpantena, a Quinto. Il cantiere stradale coinvolge la porzione d'asfalto compreso fra il civico 64 e 80 e poi fra il 100 e il 116. Nel primo tratto si eseguirà la bitumatura della corsia sul lato dei civici pari, mentre nel secondo, considerato che la strada è molto deteriorata e con poca pendenza, verranno bitumate entrambe le corsie per aumentare la quota a centro strada. L'intervento, infatti, servirà a far defluire meglio l'acqua piovana ai lati. Verrà anche eseguita una fresatura ade-

guata, rimessi in quota i pozzetti che risultano bassi e successivamente verrà eseguita la bitumatura. La superficie del cantiere si aggira intorno ai duemila metri quadrati e l'importo complessivo è di 25mila euro. «Questi lavori», spiega l'assessore alle strade Marco Padovani, «sono stati chiesti da molti residenti della zona e da molti automobilisti che quotidianamente percorrono il tratto di strada in questione. L'intervento precede una serie di asfaltature in tutta la città su arterie importanti che necessitano la messa in sicurezza». • NV.

COMPLEANNO. Oggi



Giorgio Bertani

Testimonianze a San Luca per ricordare Giorgio Bertani

Oggi, giorno in cui avrebbe compiuto 83 anni, Giorgio Bertani, l'editore e militante politico morto lo scorso 8 giugno, sarà ricordato dagli amici nel cortile della chiesa di San Luca, in corso Porta Nuova. L'appuntamento è alle 21. Uomo di cultura capace di scelte editoriali d'avanguardia e di rottura, comunque «destinato a lasciare un segno nella storia culturale di Verona» ma anche, aveva sottolineato durante il funerale a San Tomaso, Marco Boato, ex senatore e componente il Consiglio nazionale dei Verdi, «oltre i confini, in Francia, Germania e America Latina». E aveva concluso: «Forse la sua città dovrà trovare un modo per onorarlo». È il parroco di San Luca, don Carlo Vinco, aveva ricordato il «filo rosso» di un'esistenza «vissuta sempre dalla parte degli ultimi». Stasera le testimonianze e i ricordi di chi ha condiviso con lui l'impegno per la pace, per la difesa degli ultimi e dei migranti. • ES.

BIBIONE
LA TUA estate

Deejay Time

12.07 ingresso libero

J-AX + Articolo 31

20.07

Uniti per la Terra con Geronimo Stilton

dal 29.07 al 04.08

Scoprire il perché della natura. Tutti insieme al topo giornalista in pelliccia e baffi!

Francesca Valla

Show edutainment e gite al faro con la bici. Con i consigli della famosa tata della TV!

07.08.08

Bibione UP

Una settimana dedicata al benessere di corpo e mente. È il gran finale del Beach Fitness!

dal 16 al 20.09

Scegli dove dormire su www.bibione.com

www.veneto.eu

BIBIONE
BEACH & NATURE

#VISITORE BIBIONE